

Test intermedio di verifica

Economia Aziendale A/C a.a. 2017-18 – Prof. L. Bini

Per ciascun quesito si indichino le risposte corrette (anche più di una)

1. Se il risultato dell'esercizio è pari a € 8.000 e il capitale di rischio investito è pari a € 76.000, qual è il livello massimo del costo del capitale affinché l'impresa si trovi in equilibrio economico?
 - a. 9,5%
 - b. 10,5%
 - c. 12,5%
2. I prodotti invenduti e disponibili in magazzino sono classificabili come:
 - a. capitale fisso
 - b. capitale circolante
 - c. capitale di credito
3. Se al termine dell'esercizio un'impresa si trova in equilibrio contabile, le sue consistenze di cassa:
 - a. sono senz'altro aumentate rispetto all'inizio dell'esercizio
 - b. possono essere diminuite rispetto all'inizio dell'esercizio
 - c. possono essere rimaste invariate rispetto all'inizio dell'esercizio
4. Soggetto economico e soggetto giuridico sicuramente non coincidono:
 - a. nelle società in nome collettivo
 - b. nelle società a responsabilità limitata
 - c. nelle ditte individuali
5. L'impresa Alfa produce lampadine a LED. Considerando che i costi fissi per svolgere la produzione ammontano a 250.000, che il prezzo di vendita di ogni singola lampadina ammonta a 3 e che il volume di vendita dell'impresa è di 150.000 lampadine, entro quale livello dovrebbe contenere i costi variabili unitari per ottenere un profitto di 125.000?
 - a. 0,5
 - b. 0,65
 - c. 0,7
6. Gli accantonamenti da utili lordi:
 - a. producono indirettamente effetti finanziari positivi
 - b. producono indirettamente effetti finanziari negativi
 - c. nessuna delle precedenti

7. L'ammontare dei crediti verso clienti esprime un fabbisogno finanziario:
- di breve durata
 - la cui durata dipende dai tempi di incasso dei crediti
 - durevole nel tempo
8. L'extra-profitto:
- si ha quando un'impresa realizza un risultato superiore alle attese
 - esprime la somma di tutti gli oneri figurativi che riguardano il soggetto economico
 - nessuna delle precedenti

9. Un'impresa produce e vende i prodotti A, B e C coi seguenti parametri:

	Unità prodotte	Costo primo unitario	Consumo energia elettrica (Kw)
Prodotto A	3.000	20	25.000
Prodotto B	2.000	15	21.000
Prodotto C	1.800	30	19.000

L'impresa sostiene, inoltre, costi fissi comuni di natura industriale pari a € 84.500 che sono imputati ai prodotti in base al consumo di energia elettrica (misurato in Kw) come descritto sopra. Sulla base di queste informazioni, il costo industriale di ciascuna linea di prodotto ammonta a:

- A = 82.700; B = 55.800; C = 72.300
 - A = 92.500; B = 57.300; C = 78.700
 - A = 90.500; B = 55.800; C = 77.300
10. Un incremento del costo dei finanziamenti presso le banche, a parità di altre condizioni, può causare:
- un peggioramento del risultato economico
 - una riduzione degli oneri figurativi
 - un decremento della redditività netta
11. Se un'impresa aumenta la leva operativa, allora:
- l'incidenza dei costi fissi aumenta
 - aumentano gli oneri figurativi
 - i risultati economici migliorano
12. L'autofinanziamento da utili netti determina:
- un incremento degli oneri finanziari
 - un incremento degli oneri figurativi
 - un incremento del rischio finanziario

13. Un aumento di capitale da parte dei soci determina:
- a. una variazione economica di reddito positiva
 - b. una variazione economica di capitale negativa
 - c. una variazione economica di capitale positiva
14. I fondi ammortamento derivano da accantonamenti di:
- a. utili lordi per poste correttive
 - b. utili lordi per riserve di provvisione
 - c. utili netti per riserve di capitale
15. Per soddisfare le condizioni di equilibrio finanziario, il capitale netto di un'impresa dovrebbe essere:
- a. inferiore alle perdite di liquidazione attese
 - b. almeno uguale alle perdite di liquidazione attese
 - c. almeno pari al doppio delle perdite di liquidazione attese